



# Ministero dell'Interno

Prot. n. 3079/PAC del 26/07/2019

VISTO il Decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il primo atto di riparto (Primo Riparto) delle risorse finanziarie assegnate al Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) per complessivi euro 250.000.000, di cui euro 130.000.000 destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro 120.000.000 ai servizi per l'infanzia;

VISTI i Decreti n. 240/PAC-PNSCIA del 07 ottobre 2014 e n. 289/PAC-PNSCIA del 28 novembre 2014 con i quali è stato adottato il secondo atto di riparto (Secondo Riparto) delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti aventi sede nelle quattro Regioni sopra richiamate per complessivi euro 393.000.000 di cui euro 155.000.000 destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro 238.000.000 ai servizi per l'infanzia;

VISTO il Decreto n. 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 che – in ragione di quanto disposto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 all'art. 1, commi 122 e 123, ed a seguito della nota prot. ALCT-DPS 2753 del 3 aprile 2015 con la quale l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato la riduzione delle risorse del Programma – ha rideterminato le risorse finanziarie del secondo atto di riparto (Secondo Riparto) in complessivi euro 358.806.939,40, di cui euro 139.511.295,77 destinati ai servizi per gli anziani non autosufficienti ed euro 219.295.643,63 ai servizi per l'infanzia;

VISTI i Decreti n. 1220/PAC-PNSCIA del 15 luglio 2016 (di seguito n. 1220/2016), n. 1278/PAC dell'11 ottobre 2016 (di seguito n. 1278/2016), n. 1549 dell'11 maggio 2017 (di seguito n.1549/2017), n. 1723 dell'11 agosto 2017 (di seguito n. 1723/2017), n. 1945 del 20 novembre 2017 (di seguito n. 1945/2017), n. 1850 dell'11 ottobre 2017 (di seguito n.1850/2017), n. 2164 del 22 febbraio 2018 (di seguito n. 2164/2018), n. 2329 del 25 maggio 2018 (di seguito n. 2329/2018) e n. 2371 del 15 giugno 2018 (di seguito n. 2371/2018) con i quali:

- è stato rideterminato in euro 128.605.663,65 l'importo ammissibile a rendicontazione per i beneficiari del Programma a valere sul Primo Riparto;
- è stato rideterminato in euro 458.848.968,08 l'importo ammissibile a rendicontazione per i beneficiari del Programma a valere sul Secondo Riparto;
- è stata destinata al finanziamento delle "azioni a titolarità" dell'Autorità di Gestione nel settore infanzia la somma di euro 19.333.887,68;



# Ministero dell'Interno

- è stata riacquisita alla disponibilità del Programma la somma di euro 2.018.420,00.

VISTE le note prot. ingresso n. 3911/2018, n. 5681/2018, n. 7276/2018 degli Ambiti/Distretti, elencati nell'**Allegato 1** del presente Decreto, che hanno formulato **richiesta di riallocazione** sul Primo Riparto di risorse già riassegnate sul Secondo Riparto, per un valore complessivo euro **264.731,94** come riportato nel medesimo **Allegato 1**, a rettifica di quanto previsto dai Decreti n. 1220/2016, n. 1278/2016, n. 1549/2017, n. 1945/2017, n. 2164/2018, n. 2329/2018 e n. 2371/2018;

VISTE le note prot. 5294 del 29 marzo 2019 e prot. 5474 del 2 aprile 2019 con le quali l'Agenzia della Coesione, sulla scorta della richiesta di questa Autorità di Gestione e sulla base della decisione del Gruppo di Azione e Coesione, ha comunicato il differimento del termine del Programma PAC-PNSCIA e la rimodulazione del piano finanziario dello stesso, anche ai fini dell'adeguamento delle risorse disponibili per le attività di Assistenza Tecnica;

CONSIDERATO che alla luce degli indirizzi espressi dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza nella seduta del 17 aprile 2019 le risorse complessivamente non utilizzate a valere sul Primo e sul Secondo Atto di Riparto possono essere impiegate, nel rispetto della destinazione originaria (linea di intervento infanzia e linea di intervento anziani) e del riparto regionale, al finanziamento delle iniziative denominate **azioni a sportello**;

VISTI i Decreti n. 2970/PAC del 10/06/2019, n. 2985/PAC del 18/06/2019, n. 2984/PAC del 18/06/2019 e n. 3067/PAC del 17/07/2019 con i quali questa Autorità, alla data del presente decreto, ha **revocato il finanziamento** dei Piani di Intervento a valere sul Primo Riparto, di cui all'**Allegato 2**, per mancata attuazione degli stessi, per un valore complessivo di euro **569.001,64**;

RICHIAMATA la circolare n. 2105/PAC del 19/04/2019 con la quale sono state fornite informazioni ed istruzioni operative in merito alla chiusura della rendicontazione relativa ai servizi a valere sul Primo Atto di Riparto e al rientro nell'immediata disponibilità di questa Autorità delle risorse non utilizzate sul Primo Atto di Riparto;

PRESO ATTO che l'entità delle **economie accertate** alla data del presente decreto a valere sul **Primo Atto di Riparto**, all'esito della formalizzazione della domanda finale di pagamento ai sensi della circolare n. 747 del 03/02/2017, ammonta ad euro **3.139.258,27** come dettagliato nell'**Allegato 3**;



# Ministero dell'Interno

RICHIAMATA la circolare n. 2087 del 18/04/2019 con la quale, in considerazione della proroga del Programma PAC PNSCIA comunicata dall'Agenzia per la Coesione, sono state fornite agli Ambiti/Distretti istruzioni operative finalizzate al completo utilizzo delle risorse a valere sul Secondo Atto di Riparto, nonché all'acquisizione nell'immediata disponibilità di questa Autorità delle risorse non utilizzate sul Secondo Riparto in conformità agli indirizzi espressi dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza in data 17 aprile 2019;

PRESO ATTO che l'entità delle **somme non utilizzate** a valere sul Secondo Atto di Riparto, derivanti dalla **mancata riprogrammazione** delle risorse ai sensi della sopracitata circolare n. 2087/2019 da parte dei Beneficiari ammonta, alla data odierna, ad euro **24.003.180,82** come dettagliato nell'**Allegato 4**;

PRESO ATTO che per la realizzazione delle Azioni a Titolarità diretta dell'Autorità di Gestione, alla luce della richiamata rimodulazione del piano finanziario del Programma PAC-PNSCIA, è stata stanziata la somma di euro **18.992.239,36** a fronte della somma già prevista con decreto n. 1850/2017 pari a euro **19.333.887,68**, con la conseguente necessità di riacquisire alla disponibilità del Programma la somma di euro **341.648,32**;

VISTO il proprio Decreto n. 3031/PAC-PNSCIA del 4 luglio 2019 con il quale il "Documento di Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)", adottato con decreto n. 3/PAC del 20 marzo 2013 e successivamente modificato con decreto 589/PAC del 13 luglio 2015, è stato ulteriormente aggiornato, regolando, tra l'altro, il Macroprocesso per la "**selezione di operazioni a regia territoriale attraverso la presentazione di istanze ammesse a finanziamento sulla base del meccanismo «a sportello»**";

RITENUTO di dover attivare, sulla scorta dei richiamati indirizzi espressi dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza nella seduta del 17 aprile 2019 il Macroprocesso di cui al capo precedente;

RITENUTO quindi, in conformità a quanto previsto dal medesimo Macroprocesso, di dover individuare le risorse da destinare alle «azioni a sportello» - con riserva di incrementare tale dotazione con le economie che saranno progressivamente accertate e/o le ulteriori risorse non programmate - provvedendo contestualmente a:

- a) recepire le istanze di rettifica ai precedenti decreti di rideterminazione degli atti di riparto soprarichiamati proposte dagli Ambiti/Distretti di cui all'Allegato 1;
- b) rideterminare gli importi del Primo Atto di Riparto, stralciando le somme relative alle economie già accertate alla data del presente decreto all'esito della presentazione delle



# Ministero dell'Interno

domande di saldo finale, di cui all'Allegato 3, nonché le somme derivanti dai decreti di definanziamento di cui all'Allegato 2;

- c) rideterminare gli importi del Secondo Atto di Riparto, stralciando le risorse non programmate alla data del 31 maggio 2019 dai Beneficiari che non hanno fatto pervenire, a quella data, istanza di riprogrammazione/rimodulazione, di cui all'Allegato 4;

RITENUTO inoltre, nell'ambito del citato Macroprocesso di selezione delle «azioni a sportello», di dover provvedere, anche sulla scorta del conforme avviso al Comitato di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.), alla individuazione delle risorse destinate alle “azioni a sportello” nonché alla definizione delle tipologie di interventi ammissibili a finanziamento, dei requisiti di accesso e della modalità di presentazione delle istanze;

RITENUTO, infine, di dover provvedere ad individuare le risorse incrementali da destinare all'assistenza tecnica del Programma sulla base della rimodulazione del piano finanziario, come comunicato dal Gruppo di Azione Coesione;

## DECRETA

per le motivazioni riportate in premessa, da intendersi qui integralmente trascritte, di:

PRENDERE ATTO, in ragione delle istanze degli Ambiti/Distretti, elencati nell'**Allegato 1** del presente Decreto, della necessità di riallocare sul Primo Riparto finanziario le risorse già riassegnate sul Secondo Riparto, per un valore complessivo euro **264.731,94**;

PRENDERE ATTO dell'intervenuta revoca del finanziamento dei Piani di Intervento a valere sul Primo Riparto Finanziario di cui all'**Allegato 2**, per mancata attuazione degli stessi, per un valore complessivo di euro **569.001,64**;

PRENDERE ATTO dell'entità delle **economie accertate** a valere sul **Primo Atto di Riparto**, all'esito della formalizzazione della domanda finale di pagamento ai sensi della circolare n. 747 del 03/02/2017, pari, alla data del presente decreto, ad euro **3.139.258,27** come dettagliato nell'**Allegato 3**;

PRENDERE ATTO dell'entità delle **somme non utilizzate** a valere sul Secondo Atto di Riparto derivanti dalla **mancata riprogrammazione** delle risorse da parte dei Beneficiari ai sensi della



# Ministero dell'Interno

sopracitata circolare n. 2087/2019, pari, alla data del presente decreto, ad euro **24.003.180,82** come dettagliato nell'**Allegato 4**;

DARE ATTO che le risorse destinate alle "Azioni a titolarità diretta" dell'AdG sono state rideterminate in euro **18.992.239,36**;

RIDETERMINARE, a parziale modifica di quanto previsto dai Decreti n. 1220/2016, n. 1278/2016, n. 1549/2017, n. 1723/2017, n. 1945/2017, n. 2164/2018, n. 2329/2018 e n. 2371/2018:

- gli importi del Primo Riparto finanziario per complessivi euro **125.162.135,68** come analiticamente specificato nell'**Allegato 5**;
- gli importi del Secondo Riparto finanziario in complessivi euro **434.581.055,32** come analiticamente specificato nell'**Allegato 6**;

RIACQUISIRE, per l'effetto, alla disponibilità del Programma le seguenti risorse:

- euro **569.001,64** derivanti dalle somme dei piani di intervento revocati nei confronti dei Beneficiari a valere sul Primo Atto di Riparto finanziario;
- euro **3.139.258,27** derivanti dalle economie accertate alla data odierna sul Primo Atto di Riparto finanziario;
- euro **24.003.180,82** derivanti dalle somme non utilizzate dai Beneficiari sul Secondo Atto di Riparto finanziario;
- euro **341.648,32** derivanti da risorse non utilizzate per Azioni a titolarità diretta dell'AdG.

per un totale di euro **28.053.089,05**

DARE ATTO che, all'esito di quanto al capo precedente, risulta acquisita alla disponibilità del programma la somma di euro **30.071.509,04**, di cui euro **28.053.089,05** acquisiti con il presente Decreto ed euro **2.018.419,99** già acquisiti alla disponibilità del Programma con Decreto n. 1723/PAC del giorno 11 agosto 2017;

DESTINARE, nell'ambito di dette risorse, l'importo di euro **6.276.360,19** al finanziamento dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione del Programma, in ragione dell'estensione della sua durata temporale fino al 30 giugno 2021 ed in conformità alla rimodulazione del piano finanziario comunicata dal Gruppo di Azione e Coesione;



# Ministero dell'Interno

DESTINARE la somma di euro **23.795.148,85**, ripartita nel rispetto della destinazione originaria (linea di intervento infanzia e linea di intervento anziani) e del riparto regionale così come dettagliato nell'**Allegato 7, ad operazioni a regia territoriale attraverso la presentazione di istanze ammesse a finanziamento sulla base del meccanismo «a sportello»**, in conformità a quanto previsto dal relativo Macroprocesso di selezione regolato dal vigente SI.GE.CO.;

DARE ATTO che la somma di cui al capo precedente potrà essere progressivamente incrementata con le economie ulteriormente accertate e/o con le ulteriori risorse eventualmente non programmate;

INDIVIDUARE, anche sulla scorta del conforme avviso del Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.) ed in conformità al citato Macroprocesso di selezione;

- i requisiti di accesso;
- la tipologia di interventi ammissibili a finanziamento;
- le modalità di presentazione dell'istanza di finanziamento;
- l'importo massimo finanziabile in favore di ciascun beneficiario;

il tutto nei termini riportati nel documento di cui all'**Allegato 8**.

DARE ATTO che, all'esito del presente provvedimento, le risorse finanziarie del Programma PAC-PNSCIA risultano articolate come riportato nella tabella seguente:

Primo Riparto Finanziario	€ 125.162.135,68
Secondo Riparto Finanziario	€ 434.581.055,32
Azioni a titolarità diretta	€ 18.992.239,36
Azioni a sportello	€ 23.795.148,85
Assistenza Tecnica	€ 25.105.440,79
<b>TOTALE</b>	<b>€ 627.636.020,00</b>

Il presente Decreto verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE.

L'Ufficio di Monitoraggio e Controllo provvederà al conseguente adeguamento dei sistemi informatici preposti al monitoraggio e alla rendicontazione.

Roma, 26/07/2019

L'AUTORITA' DI GESTIONE

Scotto Lavina